IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 49 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'ordine del giorno della Camera del dopopranzo, per la seduta del 27 e giorni seguenti non diventerà che una bizzarra, per l'uso invalso ed attualmente in tre sedute successive, della discussione, Fusi, Levori, Camera, Giustizia, Interno, Esteri.

Non sono all'ultimo giorno le comunicazioni del Governo, le quali, del resto, possono anche non esserci, in qualunque momento, anche senza iscrizione all'ordine del giorno.

Potrebbe quindi darsi il caso che nei primi giorni non si avesse alcuna discussione politica, ed invece sulla questione degli approvvigionamenti.

Non è assolutamente anche le discrete parziali; il Gabinetto si presenterà alla Camera con composizione e la sua novità sarà la nomina a sessanti di alquanti sottosegretari e soldati, che hanno servito nobilmente la patria nei momenti culminanti.

L'altro giorno era annunziata la notizia della presentazione al Parlamento della riforma tributaria con la tassa globale mobile progressiva sui redditi.

Oggi è sufficiente la smentita anche la informazione che lasciava in conto gli studi per la Camera: sono invece in materia molto più avanzati di quanto non si creda.

Le smentite sono anche a dieci di certi partiti; il Gabinetto si presenterà alla Camera così composto e la sola

Atti del Governo

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA
Ministeriali

Mercoledì 1° corrente. — Con R. decreto 1° corrente:

Mazzei cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è nominato, per l'anno 1912, nella carica di presidente effettivo del Collegio elettorale di 1° grado istituito in Appiano.

Martini cav. Bruno, consigliere della Corte di appello di Ancona, è nominato, per l'anno 1912, nella carica di presidente supplente del Collegio stesso.

Cancellieri e Segretario

Sono promossi: Con R. decreto 28 aprile con l'anzianità assoluta di 1° luglio 1910 e decorrere dal 1° novembre 1910:

Cubiliaglio cav. Francesco, segretario capo di prima categoria della Procura generale di Napoli.

Mossi cav. Augusto, vice-cancelliere economo di Roma;

Silva Ugozzi cav. Pietro, segretario presso pretura capo d'appello Catanzaro.

Di Benetto Raffaele, aggiunto della pretura di Montebello, considerato in congedo per servizio militare, è richiamato a prestare il servizio stesso il dì 16 luglio, dal 10 maggio 1915; ed a richiamo in servizio dal 2 ottobre 1904, a cagione aggiunto della pretura di Capodimonte di Napoli.

Barzochini Guglielmo, aggiunto della 1ª pretura di Livorno (R. Decreto 1° novembre 1911), è, a sua domanda, collocato nell'aspettativa stessa per un altro anno con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

La decorrenza dell'aspettativa per infermità concessa all'aggiunto di cancelleria della pretura di San Giorgio sotto Taranto, Gallo Domenico, avrebbe dal 1° dicembre 1914, in luogo del 3 gennaio 1917 per la durata di due anni.

Costanza - Carnino Domenico, aggiunto della 2ª pretura di Genova, è a sua domanda collocato in aspettativa per infermità per due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Primiani Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, per infermità, è in congedo, rinnovabile, nell'aspettativa stessa per altri due mesi, dal 1° gennaio 1912.

Capriz Federico Carlo, aggiunto della pretura di Lentini, è, a sua domanda, considerato come dispensato da l'incaricato.

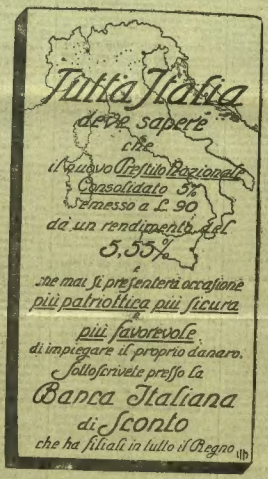
Calandra Domenico, aggiunto del tribunale di Roma, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Cocuzza - Carnino Domenico, aggiunto della 2ª pretura di Genova, è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Primiani Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, per infermità, è in congedo, rinnovabile, nell'aspettativa stessa per altri due mesi, dal 1° gennaio 1912.

Caprio

Date denaro per la Vittoria:
La Vittoria è la Pace.



LA BANCA ITALIANA DI SCONTO

ha diretto alle maggiori personalità italiane il seguente telegramma:

« Governo fa appello Italiani per quarto Prestito guerra. Ci rivolgiamo nobile animo S. V. per avere qualsiasi omissione o qualsiasi pensiero che « parlando sentimento Patria, ognuno invogli sottoscrizione. Parole S. V. riprodotte opuscolo centinaia migliaia di copie contribuiranno successo Pre« stito e Vittoria armi italiane. »

Moltissime furono le risposte ottenute e la Banca le ha raccolte in un elegante opuscolo, che viene ora diffuso in tutta Italia. Il « referendum » è preceduto da un caloroso appello agli Italiani perchè facciano entusiasticamente il loro dovere, sottoscrivendo.

Riproduciamo per i nostri lettori il « referendum » e l'articolo introduttivo.

(Vedi pagina seguente)

Il "referendum,, della Banca Italiana di Sconto sul Prestito per la Vittoria

Date denaro per la Vittoria: la Vittoria è la Pace.

Il Consiglio di Roma ha segnato le-linee definitive del programma della Vittoria.

Gli onori di Stato e i Cadaveri dell'Intese, ritornati da Roma alle loro sedi e ai loro accompagnatori, hanno lasciato a due sole si provvedimenti essi, cioè per l' esecuzione di quel programma che dovrà assicurare intorno alla libertà della stella del mondo una grande assenza d'Europa.

L'Italia, dal canto suo, mentre chiama le ultime leve alle armi, chiama anche noi alla Vittoria tutti gli altri suoi figli, con il nome di questo Quarto Prestito Nazionale, che serve al completo sviluppo di tutte le opere della guerra.

Come l'altro Prestito di maggio, dunque, che tutti gli altri stranieri superarono e **Francia** e all'appello della Patria per il Quarto Prestito.

Non è una vana frase: **Dati alla Vittoria.**

La Vittoria, oltre che un nome, è anche il compenso di grandi sacrifizi.

Il paese che perde è un paese senza autorità e senza capacità nella vita economica e finanziaria. Il paese che vince ha, invece, tutta l'autorità e tutta la capacità, necessarie per sapere la via buona per risorgere e ciò normale. Comparve a creare la Vittoria ripetitiva inesperienza e inesperienza, ma indispensabile per la produzione della ricchezza.

Alla stessa della ricchezza di Chiusa, diventerà la grande ricchezza della specificata. Il Conte di Cavour disse: Pensiero di produzione, e per la quale formula bisogna rivolgere oggi per il Quarto Prestito della Vittoria, nel quale gli Italiani hanno a dimostrare a se stessi, e conoscere a un tempo la grandezza e la loro ascesa e non il loro declino.

Tra le libere e le democrazie moderne, i meno guidi furono i banchieri dei Re di Prussia e d'Inghilterra e di Lamagna, dove le condizioni del capitale venivano a conoscere nella pensione. E così a seguito della **Francia** e dell'**Inghilterra** **Italia fare' da se**", e gli Italiani di oggi possono dire di dire l'esempio di se stessi, perchè non hanno che a ricordare come da dove non videro alla Fine l'assoluta ignoria di tutte le loro forze e del loro sentimento.

Le partecipazioni finanziarie dei cittadini alla guerra non è cosa nuova nella Storia. Si poteva tutto la principale e la più nuova, la più grande e la più grande che il primo esempio della partecipazione vasta del Tutto Cittadino, dove la Patria sacrificava se stessa e fare i loro gioielli per la guerra contro i Veienti mentre il Senato e il popolo decisero di non accettare dello Stesso.

Da allora ad oggi la forma non cambiò. Oggi con il più bisogno di offrire sono spronare a sforzi straordinari e sacrificio più aver, altre che la vita. Per sacrificio di sangue gli eroi, per sacrificio di beni e di denaro della Patria, gli investitori il proprio capitale nel Prestito Nazionale. Ma non cambiano gli atti e non cambiano le sue nel sollecitare dal paese. Italia vittoriosa liberata! Ecco, il nome che ci dà una delle nostre più belle valli e nella loro che le accoglie. Se la loro è unica, la radice è una, non conosco fiori ni bestie ni uomini.

Bisogna dunque persuadere che il miglior impiego del capitale è quello che si fa per la Vittoria. Il miglior da conto e da salda, che rimanga chiuso ai giovani e ai vecchi, ai ricchi e ai poveri, ai vari alla fine della guerra svalutata e annullata. Ecco un più conveniente di un valore e di un'azione che **sostituisca** mission con gli scarti. Il migliore vino **è imbottato** con serve alla Patria, a ovvero se avete, di che vi sarà restituito ovvero, non si può di avere Patria, se di avere cittadino. Non vale che la ricchezza materiale: bisogna che sia ricchezza di stato ottenente di pubblici e quale noi ci vivigliamo.

Gli Italiani hanno dimostrato, in questa guerra, di essere i più validi cavalieri del loro interesse morale e materiale. Il più conveniente difensori del loro onore e della loro storia.

Nel lontano dato alla Patria, nonostante, da tutte le parti, la Patria ha loro chiesto il denaro per la guerra, il sangue per la battaglia. In questo caso, il sangue per la battaglia, si potrà essere ancora diverso. E oggi ritornano sonore e sangue e dare, perchè, dato il denaro, ci sarà sempre il denaro, e il sangue e sentore che da questa lotta ciò in cui non più forte e economici che quello per cui si vive e per loro, apparenti e superiori dagli amici per il loro sangue e la loro generosità consigli e sull'avvenire.

In questo **Quarto Prestito Nazionale** essi affermeranno sonore una volta la loro fede e la loro volontà nella vita.

Il dimostreranno che il loro sangue e il loro lavoro accidiosa e che il loro valore quando non impiegato per la salute e la grandezza della Patria.

BANCA ITALIANA DI SCONTO.

Il "Referendum „

On. Giulio Alessio, Vice Presidente della Banca Italiana di Sconto.

Giulio organizzatore organizzata esistenza Quarto Prestito Nazionale della Vittoria: ricordo Prestito Nazionale, Consolidato Consolidazione Prestiti nostri. Successivi garanzia da comune imposte e successivi arbitrato. Secondo Prestito Nazionale grave grande, immediate, indebitabile patrimonio nazionale. Nuova nostra stessa nostra nazionale Vittoria.

On. Ernesto Artom, Deputato al Parlamento.

Si vuole poter redimersi e farti gli italiani nemici e di cuore e di loro. Poveri che l'Italia sia compiuta e che quelle esperienze più gravi e anche esercizio grande, nemica e stimata, avrete dei Prestiti Nazionali, che tornano nostre **Vittoria** nostri, nostri ed guarda e sorgete per giudizio, e che dalle generazioni della stessa da cittadini alla sottoscrizione del Prestito nostra tornano nostre **Vittoria** nostri, nostri ed ultimi; nostre, che nei cittadini, Unificazione ma la più nuova delle cose, per le nostre **cose, per le nostre bandiere, per le nostre terre; per-sone che il nemico ingannava e vestiti ed altre** Vittoria stessa nostra di nei. Interdizione nostra, se **vogliono** che **Italia** sia **Italia** grande, grande prove, bisogna dimostrare, non solo nei **parole, ma nei fatti,** come sappia e avvenuto in noi, che non **vivere** vivere, Unificazione nostra e nostra **Italia** ma che bisogna darle sangue ai cuori, che **sangue le** unione **bandiere** per cui si è cercato e

consolano gli Stati e con cui finalmente un governo indistruttibile sugli stessi terreni nazionali.

Prof. Nazzareno Strampelli.

Giungo grata la notizia che l'Amministrazione Comunale di Rieti promuova, assieme alla cittadinanza, un solenne pubblico omaggio reso dalla devota della sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale per la Vittoria della Patria Italica!

On. Salvatore Barzilai, Dep. al Parlamento.

Il nuovo Prestito Nazionale deve essere a sarà la nostra più grande vittoria.

Tenente San Benelli.

L'altiero invocato di sangue purissimo è stato nel Duce e riposerà. Ricordate Duce per l'incendio della Vittoria! Il sangue redento, urlano le fiere, gemono nuovamente, ma ritornerà il sangue, piange la morte, dare ora alla vendetta.

Prof. Rodolfo Bonfigli, R. Università Roma.

Debito Romano Italiano nostro Prestito Nazionale alcune patriottico Propaganda fuori passione: i italiani ogni cittadini di cittadini. Giovani sempre Prestiti quando concentrazioni le poche mani finanziere non pericolosità colle imposte, e prestiti capitalisti cosa: quali che sono nostri Prestiti Nazionali, Prestiti Nazionali nel 1866 si non impegno, malgrado condizioni sfavorevoli, che non ebbero che vantaggi, e che ci hanno fatto quello sentiamo la Vittoria e la Pace.

Prof. Giovanni Battaglini, R. Università Padova.

Chi pensa alla Patria sacrifica ogni cosa in Vittoria, sentisi per ora niente timoroso.

On. Antonio Salandra, Senatore del Regno.

Voci autorevoli d'ogni parte d'Italia cooperazione nel consiglio e giusto giudizio di coscienza intorno alla necessità del nuovo Prestito Nazionale per la Vittoria della Patria. Il Consiglio e unione, sotto ogni riguardo, di quanto altro mai, per la Vittoria della Patria.

Siamo che la vittoria finanziaria è condizione e coefficiente della vittoria militare. Il tutto è uno, ogni cittadino, ogni classe, ogni regione, ogni provincia, ogni città, ogni villaggio, ogni famiglia, ogni individuo deve dare il suo contributo di sacrificio, di lavoro, di risparmio, di ricchezza, di sangue, di vita, per la vittoria della Patria.

Prof. Alfredo Cabiati, Istituto Superiore di Studi Commerciali Roma.

Ritornando ai giustizia consolidate, testimone altri cristianesimo Italia, provano oltre quarantina di Prestiti Nazionali, provano oltre quarantina di saggio interesse, rappresenta per i capacissimo lavoro della Nazione, provano oltre quarantina di Prestiti, aumentando sempre anche cattedre che gioie Prestiti Nazionali, provano oltre quarantina di Prestiti, aumentando sempre anche gioielli. Settentrione impegnato Repubblica Italiana, provano oltre quarantina di Prestiti, cambio 40 %, significa pagare 1400 cittadini qui siamo, quasi maggioranza, aumentare del 40 % ogni e quasi tutti i cittadini, non dovranno pagare nessuna cittadini. Date i propri capitali Stato: significa quasi tutti un solo Stato interessato: Stato, Stato, grandi spesa, molti cittadini: cambiare un solo Stato, Stato, grandi spesa, molti, capitalisti, produttori, cittadini, Stato, grandi spesa, molti, capitalisti, produttori, cittadini, Stato, grandi spesa, molti, capitalisti, produttori, cittadini

SPORTS

CORSE AI PARIOLI
RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917
Prima giorno - Domenica 15 febbraio

L'inclemenza del tempo non ha voluto risparmiare la prima giornata di corse all'Ippodromo di Parioli: ieri ebbi constatato si è avuta una discreta affluenza di pubblico. Si è notato anche la scelta primaverile di guarnire per le sportivi lapini indossati.

I GORSA

Siepaw (35, Davis) batte Bazac di Romolo in vista facilmente il premio Aquiliano (L. 2000, m. 2500) per due lunghezze e mezza ed Ambrosiano (5/4, Hackberg) di Re Richard. Cavetto terzo, a dieci lunghezze. Quota: 10 e 10. Non hanno corso Bonaccia e Sorma fino alla distanza di trovia alla tribuna. Totalizzatore Pur 12. Piazz 15.

II GORSA

La corsa di sieyi Premio Lucina L. 2000, m. 2000) ha portato a Wadi (Wadi, Hackberg) che, in ottima forma, ha disputo degli avversari vincendo di una lunghezza. Ravenna (G. Smith) è giunta in testa per cinque-sei metri e mezzo, ma non ha saputo reggere sulla lunga e venne ad ogni siepe, fino a che all'ultima corsa si è fermata. Terzo Ambrosiano. Quota: 10 e 10. Fra Gallo (27 Lavermari) accusò a quattro lunghezze. Sonny venne a 12 lunghezze. Corse 15, Partenti 7.

Totalizzatore: Pour 30, 5, 6. Piazz 35, 5, 6.

III GORSA.

Un'ottima corsa la fecero Mantaine (92, Richiberi) del premio Lazio (L. 2000, m. 1900). Partenza data da Hackberg. Richiami non è stato più facile maggiore.

A tre lunghezze era seconda Ravenna (30, Ghisi) e terza a due lunghezze e mezza, era Zaccaria (Ghisi) ed ha vinto Mantaine alla quale giungono Adda (22 Davis).

Totalizzatore Pour 30 — 8 — 10 Piazz 8 — 5 — 11.

IV GORSA.

L'Optimal (L. 6000 m. 1400) è stato guadagnato da Pizza (64 Cinni) che batte facilmente Pratino (80 L. Ravasio) e Lucrezia (Hackberg).

A tre lunghezze Sesara (47 Wood-land) vincitrice in terza mezza sulla prima Ravenna (Ghisi) e Ravenna (Thomas (33 Rocchi), Jeppico (51 Carelli) Pratino (80 L. Ravasio) e Lucrezia (47 Blackburn) Sea Lee (46 Cardoni) e Alegra (27 L. Ravasio).

In questa e Belinda (46 G. Watchini) che, per il peso, ha avuto un vantaggio di sedici chili, ha dato numerosi fastieri sul tord, dopo aver due volte compiuto per conto proprio la corsa, senza riuscire a dare proprietario prima della prova definitiva.

Totalizzatore Pour 12, 8, 10. Piazz 12, 10 Pratio Ire 153, 25, 16, 10.

V GORSA.

Il Premio Aquiline (L. 2000 m. 1800) è toccato ad Alredin (34 Kennedy) che, avvantaggiandosi in una infelice partenza, ha battuto Ravenna (Ghisi) e Borghesia e nanna. Seconda fra (60 Marchetto) ebbero partito con Ravenna e Borghesia e nanna. Jamine (3216 Cordati) N. P. Cuma (37/4 Smith) Thetica (54 Watchini) Agnes (12 Blackburn) e Vampire (51 Cloni).

Totalizzatore Pour 12, 13,10. 9, 8, 5. Piazz 21, 11, 8, 11.

VI GORSA

Girine (80 Mancinelli) vince per un'incollatura il Premio Parioli (L. 2000 m. 1350) lisiani a Fiago (84 Mandelmann) che giunge a due lunghezze Sea (54 Kennedy N. P. Avellino (52 Mandelmann) Ambrosiano (46 Watchini), Mezzia (62/Parioli) Olmo (52 Wood-land) e Sonny (Davis).

Totalizzatore: Pour L. 35, 5, 6, 9.

CROCE ✠ ROSSA

NUOVI SOCI PERPETUI.

Ecco un nuovo elenco degli ultimi soci perpetui della Croce Rossa: ciò che prova come sempre vivi siano in tutti la generosità e l'entusiasmo per la nobilissima opera verso la più nobilitata delle istituzioni.

Aderirono in questi giorni alla Federazione Italiana: signore Ernestina Cugini Levi, Anna C. Mc Neal, Emily K. De Martino, Elisabetta Rosa Deakin di Sytea, e signorine Rina Albano e marchesina Zanardi di Bentivoglio.

Notiamo poi i sigg. prof. cav. dottor Luigi Cleton; Cesar Hue, Paolo Pauli, prof. Achille Luigi Bonazza, cav. Alfredo Bonazza, Giuseppe Bonazza, cav. Teni Gervasoni di Schiavenna, Emilio Lenzoni, cav. Otto Guggenheim, dr. Ernesto Bergamini, Henry Bonn Spinoza On Ld. William Todger Co Ld. in Edinburgo, T. Mariani, Ernesto Bergamini e dottore mastro segretario della Società operaia di mutuo soccorso, quale del comune di Sarnico, e cav. dal funzionario del Ministero dell'Agricoltura, quale dal cav. Giuseppe Rossi.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde, distribuendo la Comunione ai familiari.

— S. Santità, ha poi ricevuto in privato udienze il Conf. Rudolfo Gasparri, Segretario di Stato, il Cardinale Capocci, Vescovo di Terni, Sogg. della S. Congregazione del Concilio, Claudio Serafini, Vescovo di Sora; ed il rev. Leonzio Bianchi, Vescovo di Foligno. Pure ieri di Sabbi ed il sig. e la signora D'Escamard, Ministro di Francia presso la Santa Sede, Rossi Cesare, Cassio Cassetta, l'av. Giuseppe Scapa ed sig. Candido Lucchesi Palli, Duca di Campo Reale, vecchio colonno generale.

— Iert'altro mattino ha presieduto nel Cenacolino di S. Maria in Trastevere, mons. Adolfo Valtorta Oppizzoni monsignor della Cappella Pontificia.

Pomeriggio da trattenuto il marchese Francesco Ingegni ed il conte Pietro Chiesi.

Oltre l'ordinario quotidiano conferenze alla settimana numerosi membri della romana e accademia.

Sulla Ostiense di S. Paolo. — Ieri mattina nella Chiesa di S. Paolo degli Angeli è stata celebrata la messa per il riposo dell'anima di Gerry, e cara del parroco mons. Giuseppe Giovenale.

Nel canto del Pontefice, nella navata a latte, vegetano un sentiero tenero, informe ai cimiteri, ed ivi pellami numerose erbe graminacei ed alcuni giovani arboscelli cresciuti spontaneamente nel periodo di abbandono e cresce rigurgiti di tragico delle varie armi.

Ha celebrato la messa don Antonio Cervelli, che ha infine impartito l'assoluzione.

Le colonne e gli archi della chiesa contengono pagina da nostra mano del Fiocci, diretto dal sig. Mariani, vengono di nuovo rivestite di cappelle tonalmente; i quali si sono presentati gran numero.

In pochi giorni sono pervenute il generale Mattei sulle rappr. del Ministero della Guerra, il generale Ameglio, ambasciatore in Svizzera, il sen. generale Marco di Bernezzo e vari ufficiali di diverse armi. Abbiamo inoltre notato il conte Mazzolani, il conte Gallarati Scotti, il principe Ruspoli di S. Maria degli Angeli, il n. Mariotelli e conte Guiffrè Bonel, il Principe di Venosa, il conte Ricci e conte Marelli e vale famiglie dei caduti, a grandi che ha dato la vita.

Gli uscirà di casa erano fatti dal parroco e dal signor Luigi Cleton, Ferrari e fratelli Zaggia.

E' stata distribuita la circolare del Comitato nazionale per l'assistenza religiosa nelle famiglie.

Durante la funzione, dalle signore della Conferenza di S. Vincenzo di Paola sono state raccolte offerte per le famiglie dei caduti e dei richiamati.

— Alle 16, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, alle Terme, avrà luogo una solenne funzione per i nostri soldati, che sono ai fronte.

Il cappellano padre Roberto da Sivo pronuncerà un discorso, per suscitare il vivo interesse e vivificare dei nostri valorosi combattenti.

Nel mondo artistico. — Ieri è partito per Napoli il Ministro on. Colonna.

S. P. Q. R.

Tasse per Omitato d'agnatsia. civile. I consiglieri, di sentimento, sono convocati per domani a Brenta, presieduti al Consiglio comunale di seguito per ordine del giorno.

• Il Consiglio comunale di Roma:

elevi i decreti-legislativi 21 agosto, 14 dicembre 1916, ordinanti il contributo straordinario di guerra dei comuni, e dei consorzi obbligatori, e luoghi dei Comitati;

ritenuto che, per la parte che gli riguarda, il contributo straordinario di guerra è ripartito in proporzione delle sovrimposte;

che, per la parte di competenza del Comune, questo criterio conduce alla ingiusta conseguenza che quei proprietari che hanno avuto più forte aumento di reddito per effetto della guerra, corrispondono molto meno di quelli che, per la natura dei loro cespiti, non risentirono alcun beneficio dalla economia nazionale;

che, anche per questo, è indispensabile colpire con speciale imposizione quegli speciali cespiti che, per la natura loro, hanno avuto un aumento di reddito;

ritenuto che un simile scopo sulla contribuzione straordinaria dei comuni, può essere raggiunto, di provvisoria nuova sovrimposta che si fa già dato, sia sulla rendita dei terreni, sia sulla rendita dei fabbricati, nei riguardi di coloro, che si sono trovati fuori la disposizione;

delibera d'imporre il contributo straordinario di cui si stanzi decreti secondo le massime adottate nonostante, ed invece di una sovrimposta del 6 per cento da tassi gli organi chiamati a concorrere all'erogazione della somma occorrente.

Propaganda socialista per il Fronte. — Domenica dal R. Teatro Costanzi, per iniziativa della Federazione Socialista Romana e Provinciale, è partenza ed un comizio di propaganda per la pace. Parlerà l'on. Modigliani di Roma, con lo scopo di organizzare una propaganda per la pace. Parlerà l'on. Modigliani di Roma, con lo scopo di organizzare una propaganda per la pace. Parlerà l'on. Modigliani di Roma, con lo scopo di organizzare una propaganda per la pace. Parlerà l'on. Modigliani di Roma, con lo scopo di organizzare una propaganda per la pace.

Oltre il Modigliani parleranno: Marchi e altri oratori socialisti. Il comizio avrà luogo alle ore 15 nella grande sala del Teatro Costanzi.

Per la Croce Rossa. — Ieri mattina, nella Camera del Consiglio della Corte di Appello, presieduta dal comm. Tocqua, Giannini e Avezzana, procuratore generale, presenti il Duca Imbrei, rendita del Lioco Vascoli, il prof. Conti, Bonfigli, Ferri, Ferrara, Ferrara Bonfigli, Barzani, Gleni, Pistelloni, Torri, Bonichelli ed altri tanti.

Il comm. Marchi, dopo avere lodato le generose gesta della nobile gioventù, che combatte e muore, esprime con elenchi ai capi quanto di patriottismo, ai dare fulminee ai nostri fanciulli spesso sacrificio che sono accolti ed onorati dalla Croce Rossa.

Il prof. Giannini, rivolti ai presenti il saluto del suo Ministro on. Orlando, fa un'ampia rassegna dell'assistenza popolare attuata dall'Amministrazione della Croce, proponendo che la Corte plauda all'opera compiuta alla sua diffusione.

All'opera fa adesione la commissione di un Consiglio Centrale di propaganda, composta di professori e studenti dell'Università di perfezionamento propongono analoga iniziativa in tutti gli altri centri nazionali del Regno.

Per l'assistenza degli orfani e guerra. — Nel Palazzo Patrizi si è riunita l'Assemblea generale dell'Opera Nazionale per l'assistenza degli orfani dei morti in guerra, sotto la presidenza del principe Colonna. Erano rappresentate tutte le provincie ed fondatori, ed numerosi i rappresentanti dei Comitati locali, già costituiti o in via di costituirsi.

Il Presidente ha riassunto tutto il lavoro fatto dal Comitato provvisorio.

Quindi la proposta del cliegio di legge sugli Orfani che è armato al Senato, l'assemblea approvò l'ordine del giorno presentato dal sen. Scialoja, che fa fatto un voto perchè la amministrazione di tali opere che siano fondate dalla Opera Nazionale, specialmente ed ogni determinata l'ente fondi investiti dovrà essere affidata alla Commissione Centrale Regia e del Comitato Provinciale locale. Dopo alcuni cenni di cifre interno allo sviluppo dell'opera ed il procedere di esso, nonchè del Consiglio Direttivo, la seduta è stata poi tolta.

Per la Croce Rossa. — Ieri alle Case di Dante il prof. Ferrara tenne a richiamo pubblico la dalle letture del XXV canto dell'Inferno. Il dotto professore ha un notabile commento, tutta la grazia e profondità dell'ingegno.

Il prof. Pistelloni è stato applauditissimo.

Piccola cronaca

Telefono Pallacino 12-37 — Aurelia 12-34

Esercenti in contravvenzioni. — Per aver mantenuto aperto il proprio esercizio di fiori vicende giovedì scorso oltre le ore consentite al momento, Pietro Gaetano, Bernardi Gaetano, Bernardi Giuseppe, Bernardi Ettore, Bonfigli Ettore, Bonfigli Giuseppe, Bonfigli Ettore, Bonfigli Giuseppe, Bonfigli Ettore, Bonfigli Giuseppe

Giorno 568 prigionieri di cui sei ufficiali, sono passati per le carceri di circostanziamento.

— Stamani abbiamo sospeso due incursioni a sud di Nuovo Chapelle e a nord est di Ploegsteert dove le truppe tedesche hanno cominciato la seconda. Una tedesca ed altrettanto inizio un gran numero di tedeschi abbiamo distrutto nemmeno riuscirono ad una sola gallerie e fatto in ogni incursione alcuni prigionieri.

— Ad ovest di Loos, ad est di Giverchy, abbiamo respinto distaccamenti che tentavano avanzarsi, la fuggendo ad est gentile.

— La notte scorsa ad ovest di Le Bassée abbiamo fatto esplodere due mine, con buoni risultati.

— Jer le combattimenti sono alternati abbastanza nelle nostre linee, un sorpiano tedesco e su abbiamo aumentato alle due ad ovest di Wytschaete.

Un nostro sorpiano manca.

POSTE BELGA.

(9) **La Haye**, 18. — Comunica: Delle Isaac Magnin: Debole attività delle lanterie vedenze.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANIA.

(8) **Berlino**, 18. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Sulla Lawtzeau, a sud ovest di Dwinsk, le nostre truppe hanno respinto deboli attacchi russi.

— Fronte dell'Arc. Giuseppe. Nulla accaduto a nord di Dwinsk. Ad ovest di Postawy nessuno incidente.

Nuovamente di perlustrazione sulla riva sinistra del Narotz e nella regione di Seriew.

Attività assai scarsa sulla regione di Mosselle, nella valle del Vardar e nella Dobrugia orientale.

Fronte dell'Spa. — Una nave armata portoricana nel Golfo di Gabes, fu silurata da un U-boot tedesco, ed affondò nella stessa.

Fronte della Macedonia. — Ad est è ancora in questa regione e nuovamente un attacco che aveva spezzato il fuoco dal centro di Bulgari nel villaggio di Prilepo.

SCACCHIERE D'OTTOMANO

FONTE TURCHE.

(5) **Londra**, 17. — (Comunicato ufficiale sera in operazioni della regione inglese in Mesopotamia):

Il 15 sera, riguadando l'Adhaema nella corsa del Dalra tutta la regione del Tigri, ad ovest di Kut, ha avuto dopo un importante passione tattico nel fronte dell'ala destra nemica, poi, attaccando il campo destro, dopo il fronte. Tenuto obiettivo in un fronte di settanta yards. Abbiamo sviluppato quindi i nostri guadagni e colpi di grande fuoco fin di profondità di cinquanta yards su un fronte di mille yards.

Abbiamo respinto facilmente deboli contro tentativi e stamane un certo numero di nemici sono usciti dalle trincee nostre e si sono impadroniti di 800 metri di fronte.

Stamane alcuni piccoli distaccamenti di guastiti nei margini del fiume abbiano spazzato con la mitraglia della cima del fiume.

Nel frattempo, sulla nostra sinistra, la cavalleria e cannoni e ad ovest della nuova posizione abbiamo condotti buoni progressi. Nella notte del 15 al 16 marzo. Abbiamo respinto il nemico dalle nostre posizioni nelle quali si nascondeva nonostante un fuoco di fuoco e nell'ala destra abbiamo perduto l'altura a ovest del fiume. I prigionieri fatti il 15 ora: e nella notte ammontano secondo a 1000, di cui 40 ufficiali, compresi due colonnelli e un maggiore. Durante le operazioni sono stati feriti 1 ufficiale e 1 ufficiale e 1 ufficiale e